

rendiconto sulle proprie iniziative, alla documentazione e alla formazione, all'approfondimento delle tematiche che fanno da sfondo al proprio impegno. Quindi un obiettivo che non è principalmente di informazione del pubblico diffuso, ma è una parte minoritaria che sente l'esigenza (e/o ha la possibilità) di farsi editore di strumenti informativi per articolare meglio ed arricchire l'offerta locale.

"Una considerazione importante che è emersa dalla ricerca che ho svolto", ha detto il nostro Direttore Responsabile Roberto Cremaschi, "è quella che in questi giornali non ci sono giornalisti. Si ricorre a iscritti all'albo perchè costretti dalle leggi della stampa ai fini della registrazione della testata in Tribunale, ma in genere sono cortesi prestanome. La considerazione è ovvia in quanto i giornalisti stanno laddove viene riconosciuto loro uno stipendio per fare il loro mestiere, ma diventa meno ovvia se si considera il fatto che centinaia di pubblicazioni possono uscire regolarmente

per anni senza necessità di giornalisti patentati. Perché non è considerato giornalista chi lavora anche a titolo volontario in un giornale? Ciò non toglie che, facendo eccezione per alcuni pubblicisti che operano in queste testate, sia evidente (anche se inespresa), una necessità di formazione per operatori dell'informazione locale". Un'altra considerazione è la buona qualità del prodotto dovuto anche alla diffusione del computer.

Per quanto riguarda le risorse disponibili, è l'editore-associazione che garantisce la chiusura dei conti a fine anno. I costi diretti (tipografia, spedizione postale,...) e quelli indiretti o comunque meno visibili (personale, telefono, strumenti di lavoro,...) sono assunti dall'associazione che promuove il periodico e che destina allo stesso una parte delle quote di adesione. Ciò fa ritenere a numerose associazioni di essere in pareggio nei conti 'editoriali': aspetto reale se si contano solo i costi esterni, ma inesatti se si valuta il lavoro e l'impiego

della struttura. Di cosa trattano i giornali che sono stati definiti sociali? Quelli promossi dalle associazioni, circa i due terzi, si dedicano alle attività ed ai fini specifici del proprio settore. "Emarginazione, handicap, disagio, prevenzione, animazione, ambiente, pace, cooperazione internazionale, solidarietà, volontariato, tematiche culturali, formazione...È rara, comunque la scelta di fungere da semplice notiziario delle attività: in genere oltre a resocontare o annunciare le iniziative dell'associazione i periodici affrontano con servizi, documenti, interventi, le tematiche più generali e valutano le politiche pubbliche sul tema. Il rapporto con i lettori-associati è permanente; il taglio è generalmente espositivo del pensiero di chi scrive o dell'associazione". Conclude il nostro Direttore: "Questa ricerca non spiega - né poteva farlo - tutto della Provincia di Bergamo, ma dà soltanto uno strumento in più a chi, appassionato della sua terra, vuole conoscerla e contribuire a trasformarla per migliorarla".



"Siamo così"

di ROCCO ARTIFONI

"Siamo così" è il titolo del numero zero del periodico dei senza fissa dimora di Bergamo. Seguendo le orme di "Scarp del tennis" a Milano e di "Piazza Maggiore" a Bologna, anche gli ospiti dell'Albergo Popolare di Bergamo hanno finalmente una voce pubblica.

È un contributo importante per vedere "la città da un altro punto di vista" (come recita il sottotitolo della testata). Si tratta di un giornale che vuole essere uno spazio libero a tutte le persone che gravitano intorno all'Albergo Popolare: ospiti, operatori, volontari. In altre parole, uno strumento per facilitare il dialogo tra il mondo interno della struttura di accoglienza di chi non ha un luogo dove abitare e la realtà circostante.

La periodicità sarà trimestrale, con l'obiettivo di creare "un ponte per raggiungere il cuore della città", cercando di far conoscere "senza vittimismo" le persone e le storie che attraversano l'Albergo Popolare. Un'occasione di crescita per chi scrive e di informazione diretta per chi legge.

Il numero di prova contiene testimonianze, riflessioni, resoconti, statistiche, poesie. Un buon inizio, per chi, come titola con efficacia l'editoriale, "ricomincia da zero".

SIAMO COSI'
c/o Albergo Popolare
via Carnovali, 95
24100 Bergamo
tel. 035/319800